



Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital

Inasprimento fiscale: colpiti i fondi di private equity e venture capital

2 dicembre 2013 - La stretta fiscale su banche e assicurazioni decisa in Consiglio dei Ministri il 27 novembre tocca anche le sgr: è del 130% l'aumento previsto per l'acconto di Ires e Irap in carico ai fondi di private equity e venture capital. Per il 2014, l'aliquota salirà invece del 101,5%. AIFI ritiene il provvedimento eccessivamente gravoso, aggiungendosi a un anno di congiuntura particolarmente difficile per il comparto finanziario, riscontrato anche nella raccolta di settore.

Da tempo è richiamato il ruolo degli operatori di private equity e venture capital a sostegno dell'economia reale e del sistema imprenditoriale italiano senza che questo ruolo sia stato particolarmente incentivato.

Questa ulteriore penalizzazione si aggiunge agli oneri regolamentari e agli adempimenti amministrativi a carico, soprattutto, dei gestori medio-piccoli, quali la maggioranza degli operatori del settore. L'associazione in più sedi ha manifestato l'esigenza di una migliore proporzionalità della vigilanza, che finora non si è concretizzata in una riduzione di costi.

Tra l'altro, è in corso un importante processo di recepimento della Direttiva sui gestori dei fondi alternativi che riguarda anche il settore del private equity e che lo esporrà alla competizione a livello internazionale, rischiando di scoraggiare il mantenimento delle strutture in Italia qualora il contesto generale risultasse non attraente.

"Non ci siamo mai sottratti al ruolo di sostegno alle piccole e medie imprese che ci viene riconosciuto a livello istituzionale. E non abbiamo intenzione di sottrarci alla luce dell'ennesimo inasprimento fiscale che colpirà le nostre strutture" - afferma Innocenzo Cipolletta, presidente AIFI - "Tuttavia non possiamo che rilevare che in questo modo non viene certo incentivato, né supportato un contributo alla crescita attraverso l'investimento in capitale di rischio".

Ufficio stampa AIFI
Annalisa Caccavale
a.caccavale@aifi.it
tel 02 76075324